

Fondazione Arnaldo Pomodoro  
presenta

## Open Studio #2

### LA NEGAZIONE DELLA FORMA Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura a cura di Federico Giani

Il secondo appuntamento con le mostre allestite nello **studio di Arnaldo Pomodoro** si concentra sugli *anni americani* dell'artista, tra il 1966 e il 1970

**dal 12 marzo al 28 maggio 2023**  
ogni domenica dalle 11.00 alle 19.00

Studio di Arnaldo Pomodoro  
Ingresso dal cortile della Fondazione Arnaldo Pomodoro  
Via Vigevano 9, Milano

Milano, 21 febbraio 2023. Torna alla **Fondazione Arnaldo Pomodoro Open Studio**, il ciclo di mostre allestite nello **studio del Maestro** nate con lo scopo di riscoprire e approfondire temi e periodi particolari del percorso artistico di Arnaldo Pomodoro, esponendo **opere, documenti e materiali d'archivio** originali.

Da domenica **12 marzo fino al 28 maggio 2023** la mostra *La negazione della forma. Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura*, a cura di **Federico Giani**, punta i riflettori sul quinquennio **1966-1970**, una stagione di grande vivacità e interesse. Sono **gli "anni americani" di Pomodoro** – vissuti a cavallo tra l'Italia e gli Stati Uniti, con incarichi di insegnamento a Stanford e Berkeley – durante i quali l'artista sviluppa **un'inedita sperimentazione formale**, influenzata da fenomeni come il minimalismo, e partecipa da protagonista a iniziative di **controcultura**, che intendono cioè aprire nuovi spazi di pratica politica e culturale.

La mostra è suddivisa in **sei sezioni**, ciascuna delle quali indaga un aspetto specifico del lavoro o della vita di Pomodoro, e presenta circa **quaranta opere** – **sculture, grafiche, multipli, disegni, modelli e prototipi** – alcune delle quali **riscoperte e restaurate** per l'occasione, altre concesse in prestito da collezionisti privati e da istituzioni come Collezione Intesa Sanpaolo e Museo Magi '900 – Pieve di Cento (BO). Il racconto del contesto e delle vicende che vedono protagonista il Maestro è affidato a una selezione di **fotografie, filmati e materiali d'archivio** e a un **gruppo di opere di artisti americani** – colleghi e studenti nei *campus* – con i quali Pomodoro stringe amicizia in quegli anni, come **Harold Paris, Sue Bitney, William T. Wiley, Stephen Laub e Arlo Acton**.

**Uno dei temi fondanti della poetica di Arnaldo Pomodoro** – all'origine dell'invenzione delle celebri *Sfere* – è la **"negazione della forma"**, cioè la ricerca della vitale contrapposizione tra pieno e vuoto. Tra il 1966 e

il 1970 – confrontandosi con le posizioni estetiche e teoriche del minimalismo, consacrato proprio in quegli anni da una serie di mostre cruciali negli Stati Uniti – Pomodoro spinge il suo intervento sulla forma sferica a un grado di estrema sintesi formale e concettuale. **Nasce così un gruppo di lavori che lui stesso definisce nei termini di “operazioni mentali”: i *Rotanti*, *Forma X* e *Onda*.**

Nei *Rotanti* le superfici corrose e le trame segniche che caratterizzano le *Sfere* lasciano progressivamente il posto a tagli e perforazioni nette e regolari, frutto di una lavorazione che, pur restando manuale, sembra voler sondare le possibilità di un'estetica meccanica o industriale. Questo aspetto risulta ancora più evidente nella scelta dell'acciaio cromato di *Forma X* e *Onda*, materializzazioni delle “forme negative” ricavate dai *Rotanti*, vuoti che diventano positività concrete e reali.

In questi anni la **sperimentazione sul rapporto tra pieni e vuoti**, tra opposti e complementari, interessa **tutti gli ambiti di attività dell'artista**. Sono veri e propri “esperimenti sul metodo”, rappresentati in mostra da una serie di litografie su carte riflettenti e con gamme cromatiche contrastanti, a metà strada tra il Pop e l'Optical, da un libro d'artista realizzato a quattro mani col poeta Roberto Sanesi, nonché da multipli e gioielli, questi ultimi editati dalla GEM-Montebello e immortalati dagli scatti di Ugo Mulas.

Gli *anni americani* di Pomodoro, animati da un mix di stimoli artistici ed extra-artistici che hanno sollecitato e nutrito le sue ricerche, sono raccontati in mostra da una serie di **materiali d'archivio e da opere di amici artisti** che documentano la sua attività di **appassionato docente a Stanford e Berkley** e il suo ruolo di **ponte tra Stati Uniti e Italia**, manifestatosi in particolare nelle iniziative di controcultura organizzate e promosse da Pomodoro, come la **rivista d'avanguardia *Che fare***, fondata e diretta assieme all'amico Francesco Leonetti, e il **ciclo di mostre all'aperto *Una scultura nella strada***, che coinvolse artisti come Alexander Calder, Giuseppe Spagnolo, Gianfranco Pardi, Mauro Staccioli e Nicola Carrino.

**La mostra si chiude su *Shaping Negation – La forma negativa* (1970), film sperimentale realizzato a sei mani** con gli amici **Ugo Mulas** e **Francesco Leonetti**, un ritratto auto-ironico dell'artista, delle sue opere e del suo *modus operandi*, e per esteso anche dell'intero sistema dell'arte, una sintesi dei tratti salienti di ciò che aveva caratterizzato il suo lavoro e la sua vita nel quinquennio 1966-1970, tra sperimentazioni minimaliste e iniziative di controcultura.

### ***La negazione della forma. Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura***

Studio di Arnaldo Pomodoro

Ingresso dal cortile della Fondazione Arnaldo Pomodoro. Via Vigevano 9, Milano

**Modalità di accesso:** dal 12 marzo al 28 maggio 2023 - tutte le domeniche dalle 11 alle 19, con visite guidate comprese nel biglietto alle ore 12:30, 15:30 e 17:30 - Biglietto unico 5 € / gratuito per gli under 26 e i soci della Fondazione

Gli ambienti dello Studio Arnaldo Pomodoro non sono interamente accessibili a persone con gravi disabilità motorie.

Acquisto dei biglietti su [fondazionearnaldopomodoro.it](http://fondazionearnaldopomodoro.it)

**Fondazione Arnaldo Pomodoro**

Via Vigevano 9 - 20144 Milano

tel (+39) 02 89 075 394

[info@fondazionearnaldopomodoro.it](mailto:info@fondazionearnaldopomodoro.it)

[fondazionearnaldopomodoro.it](http://fondazionearnaldopomodoro.it)

**Lara Facco P&C**

Viale Papiniano 42 - 20123 Milano

tel (+39) 02 36 565 133

[press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

[larafacco.com](http://larafacco.com)

## CONTATTI PER LA STAMPA

### Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano - [press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. [lara@larafacco.com](mailto:lara@larafacco.com)

Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. [claudia@larafacco.com](mailto:claudia@larafacco.com)

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. [camilla@larafacco.com](mailto:camilla@larafacco.com)

### Fondazione Arnaldo Pomodoro

Via Vigevano 9 - 20144 Milano

tel (+39) 02 89 075 394

[info@fondazionearnaldopomodoro.it](mailto:info@fondazionearnaldopomodoro.it)

[fondazionearnaldopomodoro.it](http://fondazionearnaldopomodoro.it)

### Lara Facco P&C

Viale Papiniano 42 - 20123 Milano

tel (+39) 02 36 565 133

[press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

[larafacco.com](http://larafacco.com)